



COMUNE DI VEDUGGIO DEL LAZIO
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di prima convocazione - Seduta Pubblica

Oggetto:

ALIQUOTA ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2011.

L'anno **duemilaundici**, addì **trenta**, del mese di **marzo**, alle ore **21.00** nella Sala della Villa Aliverti, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano presenti:

		Presente Apertura Seduta	Assente Apertura Seduta	Presente corrente punto ODG	Assente corrente punto ODG
1	BAROFFIO ENRICO	Consigliere		X	
2	GAMBARINI SERGIO	Consigliere		X	
3	CHIURATO LORIS	Consigliere		X	
4	TIZZI SILVIO	Consigliere		X	
5	BIANCHI LUISA	Consigliere		X	
6	GAMBARINI FABIO	Consigliere		X	
7	MACCHI LEOPOLDO	Consigliere		X	
8	FACOLTOSI ADRIANO	Consigliere		X	
9	CARNELLI ANGELO	Consigliere		X	
10	CAPOZZA FRANCESCO	Consigliere	X		X
11	SONZINI GIOVANNI	Consigliere		X	
12	PASELLA MARIA RITA	Consigliere		X	
13	BATTISTELLA LUCIANO	Consigliere		X	
14	VALLINO ANDREA	Consigliere		X	
15	BARBESINO GIOVANNI	Consigliere		X	
16	DE MICHELI ANTONELLA	Consigliere			X
17	ORLANDINO VINCENZO	Consigliere		X	
		16	1	15	2

Ai sensi dell'art.46 del Regolamento di Consiglio Comunale e Commissioni, partecipa all'adunanza del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto, l'Assessore Esterno all'Urbanistica ed Edilizia Privata – Arch. Fiorella Furlan.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Gabriella Di Girolamo, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Avv. Enrico Baroffio nella sua qualità di Sindaco pro tempore del Comune suddetto, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Oggetto: Aliquota Addizionale Comunale Irpef anno 2011.

(Durante la discussione del corrente punto all'ordine del giorno e prima della votazione sullo stesso, si allontana dall'aula il Consigliere De Micheli).

Il Sindaco segnala che, come di prassi, si intende procedere alla trattazione congiunta dei punti riguardanti il Bilancio, ossia Aliquota Addizionale Comunale Irpef anno 2011, Aliquota Imposta Comunale sugli Immobili anno 2011, Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 con Relazione previsionale e programmatica triennio 2011/2013 e Bilancio pluriennale 2011/2013, nonché Programma triennale dei lavori pubblici anno 2011/2013 ed elenco annuale 2011. Propone, pertanto, una discussione congiunta cui far seguire una votazione separata dei medesimi punti. In assenza di posizioni contrarie, passa la parola all'Assessore al Bilancio Silvio Tizzi.

L'Assessore al Bilancio Silvio Tizzi, dopo un breve richiamo all'articolazione per titoli del bilancio di previsione, relaziona sul corrente punto all'ordine del giorno riferendo in particolare in ordine ai passaggi salienti della proposta deliberativa in atti, seguendone le voci più significative, come peraltro riepilogate nel parere del Revisore dei Conti, per poi soffermarsi sui contenuti di maggior dettaglio, distinguendo tra parte corrente e parte investimenti.

Riferisce, altresì, degli obiettivi di Patto di Stabilità, richiamando i saldi obiettivo per ciascun anno del triennio.

Con riferimento alle entrate, partendo dalle correnti comunali, relativamente alle entrate tributarie, la conferma dell'aliquota ICI, dando nel contempo lettura dei passaggi del dispositivo della relativa proposta deliberativa in atti.

Anche in ordine all'addizionale segnala la conferma del deliberato 2010, leggendo il dispositivo della proposta di delibera per il 2011.

Richiama, altresì, la delibera di Giunta comunale con la quale si sono confermate per il 2011 le tariffe e le aliquote 2010.

Per quanto riguarda i trasferimenti, specificandone le differenti tipologie riferisce i valori dei trasferimenti correnti statali, regionali e da altri enti quali la Provincia.

Con riferimento al tema delle proventi da sanzioni per violazioni al Codice della Strada, segnala come per legge ne sia prevista una specifica destinazione rispetto alla quale fornisce il dettaglio per il Comune di Vedano.

Per quanto riguarda le entrate del servizio idrico integrato, dopo aver ricordato come la gestione del servizio idrico risulti affidata alla società partecipata Vedano Servizi S.r.l., riferisce dei valori relativi ai servizi fognatura e depurazione.

Quanto alle entrate da servizi a domanda individuale, si sofferma sulla percentuale di copertura pari al 72%.

Dopo aver richiamato la voce proventi da beni dell'ente, citando i singoli immobili locati a terzi, passa alla previsione di interessi, attivi e passivi, imposte e tasse, per lo più Irap, ed infine, all'ammontare del fondo di riserva.

Con riferimento alle opere pubbliche, si sofferma sugli interventi riguardanti l'Assessorato allo Sport, di competenza dello stesso Silvio Tizzi. In particolare richiama l'attenzione sulla previsione di euro 180.000 per l'ampliamento delle attività sportive presso il Polo Sportivo Vedanese attraverso l'acquisizione di aree occorrenti non solo per fare campi da tennis ma per migliorare le strutture di Vedano Olona visto che quasi tutti i ragazzi di Vedano Olona sono iscritti ad associazioni sportive. Segnala in proposito

come tra le opere inferiori a 100.000 euro e, per questo, non rilevabili dal programma opere pubbliche, vi sia il drenaggio del campetto da calcio d'allenamento.

Il Vice Sindaco Assessore ai lavori pubblici Sergio Gambarini ricorda l'iter attraverso il quale si è giunti alla proposta deliberativa odierna in materia di programmazione delle opere pubbliche, partendo da un documento adottato dalla Giunta comunale nell'ottobre 2010 per essere poi pubblicato per 60 giorni per eventuali osservazioni da parte di chiunque, osservazioni non pervenute nel caso di specie.

Segnala come il documento in esame nasca in parte dal programma dell'Amministrazione in carica ed in parte da esigenze sollevate all'interno degli uffici.

Evidenzia come la debolezza del piano sia rappresentata dall'impossibilità di correlare ad una indicazione di obiettivi un piano finanziario tale da poter permettere anche una programmazione temporale degli interventi.

Riferisce del passaggio in Commissione Territorio, dove alcune spiegazioni sono state già date.

Ricorda che programma ricalca quello dell'anno precedente eccezion fatta per una voce d'intervento presso la scuola, ciò in quanto si è inserito un altro intervento per raggiungere almeno parzialmente lo spesso obiettivo, ossia una "costruzione" all'interno della casa del servizio custodia all'interno del polo sportivo per adibirla all'associazione della filarmonica di Vedano Olona.

Quale ulteriore voce segnala l'inserimento del rifacimento della Piazza San Maurizio a fronte dei 150.000 euro arrivati dalla Commissione Bilancio della Camera, nell'intento di partire con la progettazione e, se sarà possibile, con la successiva realizzazione dell'opera.

Procede, quindi, con l'elencazione degli interventi cui fa riferimento l'importo di 995.000 euro indicato per l'anno 2011, scorrendo l'elenco annuale e riferendo come si tratti di interventi per il risparmio energetico.

Richiama l'ampliamento delle attività sportive come già citato dall'Assessore Tizzi, con 180.000 euro per l'acquisizione di aree per definire meglio la zona sportiva in modo da cominciare ad avere un'area ben delimitata sulla quale poi in futuro realizzare o altri interventi di attività sportive o ampliare quelle esistenti.

Quanto al rifacimento della Piazza San Maurizio, fa presente che dei 200.000 euro previsti 150 sono rappresentati dal contributo già richiamato.

Per l'intervento sulla palazzina del polo sportivo vedanese ribadisce l'intenzione di risistemare la palazzina del servizio custodia per destinarla alla banda musicale.

Circa la realizzazione del prolungamento della pista ciclabile, richiama anche a questo proposito come per un precedente intervento in tema di adeguamento scuole, la richiesta di contributo inoltrata in Regione ma senza tuttavia essere ad oggi rientrati in graduatoria.

Passa quindi a relazionare sugli interventi riportati per i due anni successivi al 2011, richiamando in particolare le seguenti opere: per il 2012, il rifacimento di Piazza San Rocco; una riqualificazione urbana del tratto compreso fra Piazza San Maurizio e fine Via Matteotti; il collettamento del polo sportivo vedanese, necessità suggerita dall'ufficio tecnico; l'adeguamento della scuola dell'infanzia di Via Roma; l'adeguamento di Villa Fara Forni; per il 2013, la conservazione e manutenzione delle superfici esterne del palazzo municipale; l'ampliamento del plesso scolastico di Via San Pancrazio, intervento che si è voluto mantenere ancorché trasferito nel 2013 in ragione delle possibilità finanziarie; la formazione rotatoria Vie Marconi, Libertà, De Amicis ed Adua, legata anche al decollo del piano di governo del territorio; la realizzazione del sottopasso veicolare al passaggio livello di Venegono, i cui 110.000 euro si riferiscono solo alla competenza dell'Amministrazione comunale mentre la realizzazione completa del sottopasso è a carico delle Ferrovie Nord

Milano; un importo di 200.000 euro per l'idea di creare un'area polivalente presso il polo sportivo chiamata anche area feste sport e spettacolo, per un importo che ammonta per il 2013 a 1.310.000 euro.

Sottolinea che si tratta di un'indicazione di obiettivi che evidentemente potranno decollare quando le condizioni finanziarie dell'Amministrazione pubblica si modificheranno.

Dal che, il tentativo di individuare almeno le opere del primo anno per vedere cos'è possibile fare, in particolare richiamando l'obiettivo di arrivare ai progetti per Piazza San Maurizio e per l'intervento sull'ex casa per servizio custodia presso il polo sportivo.

Quanto alle opere minori, già indicate dall'Assessore Tizzi nella sua relazione, fa presente come alcune si riferiscano a richieste di cittadini che da anni fanno le loro segnalazioni, come nel caso del rifacimento di un tratto fognario in Via Toti, per il quale si tenterà nel 2011 di far partire almeno un progetto definitivo; oppure nel caso che viene avanti già da tempo ma che ultimamente assume veste impellente, rappresentato dalla necessità di eliminazione delle problematiche delle acque rosse che in alcune zone di Vedano, in particolare in fondo a Via Venegono, si manifesta ormai con una certa continuità e quindi anche con una certa urgenza.

Conclude facendo presente come le difficoltà finanziarie siano note a tutti sicché, ancorché le indicazioni siano state date dall'Amministrazione, il problema sarà di riuscire a portare a termine gli interventi.

Il Sindaco ringrazia il Vice Sindaco dell'intervento anche per la precisazione fatta da ultimo con riferimento alle opere minori non in termini di importanza ma per importi.

Precisa che le difficoltà finanziarie, cui si è fatto cenno, sono più legate al rispetto del patto di stabilità che ad oggettive assenze di disponibilità finanziarie che in realtà esisterebbero. Segnala, quindi, come sarà data priorità agli interventi in base alle esigenze principali. Fa presente, altresì, come sia stata comunque tenuta in conto la manutenzione di strade.

Con riferimento alla sede della filarmonica sottolinea come alla base vi siano due esigenze parimenti rilevanti, da un lato un'esigenza della filarmonica con un corrispondente impegno dell'Amministrazione che risale a circa vent'anni fa, dall'altro la finalità di adeguare la struttura della scuola materna.

Il Consigliere Barbesino segnala come il gruppo consiliare Progetto Popolare per Vedano abbia ripreso la tradizione iniziata l'anno scorso di presentare degli emendamenti per dare un contributo propositivo e costruttivo alla discussione del bilancio.

Rispetto alla proposta di piano opere pubbliche, pur con i realistici distinguo fatti dal Vice Sindaco anche in Commissione, dato che il piano è comunque uno strumento di programmazione, il Consigliere Barbesino afferma che il suo gruppo non si trova d'accordo con la maggioranza sulle scelte fatte, una in particolare.

Con riferimento all'emendamento presentato per la parte investimenti fa presente come lo stesso interessi il solo 2011, anche se, a titolo esemplificativo, l'anticipazione del primo passo per la realizzazione del sottopasso poteva in qualche modo starci in modo da incentivare le Ferrovie Nord ad avviare l'intervento dimostrandogli di avervi destinato anche risorse dell'Amministrazione comunale, cosa che è probabilmente capitata nel comune di Venegono Superiore.

Quindi illustra l'emendamento partendo dalla proposta di stralciare dal piano opere pubbliche l'acquisizione delle aree per campi da tennis, anche se alla luce di quanto affermato dalla maggioranza in corso di serata sarebbe utile capire se si tratta di altri campi. Tornando alla proposta fa presente come il citato stralcio serva a destinare parte delle relative risorse ad un'opera marginalmente presente nella proposta della maggioranza, cioè l'intervento sul fondo del campetto d'allenamento del centro sportivo

Mario Porta le cui condizioni non lo rendono subito utilizzabile alle prime piogge. In proposito ipotizza la realizzazione di un campo sintetico eventualmente, com'è capitato nel Comune di Castiglione, in collaborazione con la società la quale potrebbe poi anche essere il soggetto gestore per la vendita dello spazio che risulterà alla fine dell'intervento, ponendosi così il nuovo campetto anche come una possibile fonte di risorse per il Comune.

Passa, quindi, al secondo intervento richiamato dall'emendamento, ossia la realizzazione di una Casa dell'Acqua, citando in proposito gli esempi dei Comuni di Binago, Caronno Pertusella nonché alcuni Comuni della valle dell'Olona nei quali il gestore del servizio idrico realizzerà questo tipo di struttura. Sottolinea come di tale struttura potrebbe beneficiare la collettività in termini di costo dell'acqua minerale nonché di impatto ambientale data la conseguente riduzione significativa di rifiuti e, nello specifico, di plastica.

Rispetto alla spesa corrente segnala come la proposta consista nella riduzione del numero dei componenti la Giunta, in linea peraltro con quanto si verificherà nei Comuni delle dimensioni di Vedano che andranno al voto il prossimo 15 maggio, dato che la normativa sopravvenuta prevede una Giunta composta da Sindaco più 4 Assessori.

Propone, quindi, alla Giunta in carica, peraltro espressione del Governo nazionale che ha adottato la norma in questione, di fare innovazione adeguandosi ad una norma che non è ancora obbligatoria per il Comune di Vedano.

Sottolinea che, dai calcoli fatti partendo dalle voci di bilancio, l'operazione determinerebbe un risparmio per un'intera annualità di 22.000 euro e, quindi, per il 2011, ipotizzando che la riduzione avvenga dal 1° luglio, riferisce le seguenti destinazioni proposte: 6.000 euro al potenziamento delle raccolte ad oggi previste mensilmente per sfalci, ramaglie, secondo la comunicazione appena uscita, nonché, secondo l'annuncio dell'Assessore in commissione, di due raccolte semestrali per gli ingombranti; 5.000 euro per iniziative di partecipazione sulla mobilità sostenibile nella zona scolastica e non solo, anche considerato che il gruppo di lavoro proposto sui rifiuti sembra abbia dato un risultato anche in termini di partecipazione positiva.

Rispetto al 2012, visto che raddoppiano le risorse economizzate a fronte della riduzione della composizione della Giunta, riferisce la proposta di raddoppiare la cifra destinata alle raccolte, aggiungendo anche l'attivazione di raccolte di materiali genericamente definibili "pericolosi", problema posto sia nel gruppo di lavoro, sia in commissione. In particolare, per 10.000 euro conferma una proposta, già fatta in passato e non accolta, consistente nell'istituzione di un fondo di garanzia per il microcredito, ciò in considerazione del fatto che si è in tempi in cui la crisi non è sicuramente alle spalle; in proposito richiama le esperienze vicine, in primis del Comune di Tradate e, poi, del Comune di Venegono Inferiore, in accordo con la Fondazione Comunitaria del Varesotto, quale supporto per famiglie che si trovano in difficoltà temporanea; richiama, altresì, esperienze di fondi di garanzia per i figli di famiglie che non possono sostenere completamente le tasse universitarie o, comunque, percorsi di formazione superiore, quale sorta di anticipo da parte del Comune a fronte dell'impegno della famiglia a restituire quanto erogato in un arco di tempo definito.

Per il 2013 riferisce la proposta di portare il fondo di garanzia da 10.000 a 15.000 euro e destinare ad iniziative di promozione della raccolta differenziata un terzo dei 22.000 euro che si risparmierebbero con la riduzione della composizione della Giunta.

Il Sindaco apre la discussione a fronte delle intervenute relazioni sulla proposta di bilancio di previsione e sugli emendamenti presentati sulla stessa.

Il Consigliere Vallino afferma che si tratta di un bilancio triste perché ci si rende conto sempre di più di quanto l'Amministrazione di Vedano sia succube delle volontà del Governo, delle Regioni e delle Province e di quanto i cittadini vedanesi siano sudditi invece dell'Amministrazione perché, purtroppo, si mettono sempre le mani in tasca a

loro. A proposito richiama a confronto quanto il Comune di Vedano riceve dallo Stato, più di 1.200.000 euro, e quanto Vedano Olona invia allo Stato, 93.000.000 euro.

In ordine al Piano Opere Pubbliche dichiara di non vedere cenni alla piattaforma dei rifiuti, pur avendo aumentato le tasse per i rifiuti. In particolare, riferisce come vi sia un incasso di 750.000 euro per la TARSU a fronte di un costo di 663.000 euro, risultandone pertanto un utile 100.000 euro, mentre si sono andati a cercare i soldi ai vedanesi, peraltro pur avendo tolto un servizio che prima era compreso nella tassa smaltimento dei rifiuti e adesso, fortunatamente grazie all'intervento di un gruppo di lavoro di colleghi e di alcuni vedanesi, si riesce a far pagare un po' meno.

In materia di sicurezza segnala come, pur esistendo un problema criminalità, i ladri continuando ad entrare nelle case, nelle voci di bilancio non si vedano investimenti relativi alla sicurezza per il Comune di Vedano Olona, pur essendo gli investimenti più importanti in quanto avere più sicurezza sul territorio vuol dire avere più presenza sul territorio e, quindi, aumentare il numero degli agenti del Comune di Vedano Olona come sempre chiesto dal gruppo Progetto Vedano. Segnala, altresì, di aver nel contempo notato a bilancio, all'arrivo della nuova Amministrazione, un raddoppio dei proventi derivanti dalle multe, a significare che si è multato molto di più il cittadino vedanese, mettendogli le mani in tasca.

Segnala che Progetto Vedano non si sente di approvare un bilancio come quello in esame in quanto non c'è niente a favore del cittadino vedanese e rivela solo un'Amministrazione che, per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche, come risulta dal verbale della commissione, a causa del patto di stabilità probabilmente riuscirà a realizzare soltanto Piazza San Maurizio. Si chiede cosa ci stia a fare l'Amministrazione se si è in un Comune dove non si può fare niente, se non vi è neanche il coraggio magari di sfiorare il patto di stabilità a favore dei cittadini vedanesi.

Afferma che a Progetto Vedano l'Amministrazione in carica non piace anche perché nel programma elettorale proposto dalla maggioranza c'era scritto che dare il voto ad una compagine politica con rappresentanti nel Governo centrale, in Regione e in Provincia avrebbe portato un vantaggio in quanto avrebbe potuto dare una garanzia di sostegno economico superiore di quanto non avvenisse in precedenza, mentre nella realtà dei fatti così non è stato, dato che l'unico finanziamento arrivato dal Parlamento è rappresentato dai 150.000 euro per Piazza San Maurizio.

Quanto alle opere pubbliche, con riferimento all'acquisizione di aree verdi dichiara di prendere atto che forse si è cambiato un po' il tiro rispetto a quanto si diceva in passato a proposito dell'intenzione di destinarle esclusivamente a dei campi da tennis per spostarli da Villa Fara Forni, ma si chiede comunque se un'Amministrazione, in momenti di difficoltà, debba proprio andare a creare un doppione di investimento per una cosa che c'è già, anziché realizzare strutture alternative, diverse, delle quali si potrebbe forse aver bisogno all'interno del Comune di Vedano Olona.

In generale, si chiede perché continuare a gettare fumo in faccia ai vedanesi inserendo in programmazione opere che poi non si realizzeranno.

Per quanto riguarda ciò che il Consigliere Barbesino ha proposto nei suoi emendamenti, con riferimento all'acqua afferma che Progetto Vedano è convinto che Vedano Olona dovrebbe già garantire un'acqua perfetta che esca dal rubinetto di ciascuna casa, dichiarandosi pertanto dispiaciuto che in alcune zone del paese non si sia intervenuto velocemente per risolvere un problema reale quale quello dell'acqua rossa nella zona di Via Venegono.

Quanto all'emendamento Barbesino, dichiara di apprezzare l'impegno dimostrato ma di credere che si potrebbe andare anche in altre direzioni, magari proponendo l'utilizzo di nuove tecnologie di filtri molto economici che potrebbero garantire un miglioramento

della potabilità dell'acqua a tutti i vedanesi. Per tali ragioni anticipa che Progetto Vedano si asterrà dal voto in materia.

Dichiara invece la posizione più favorevole e, quindi, il voto a favore, con riferimento alla proposta fatta a proposito di necessità e bisogni per le persone nei correnti momenti di crisi, ossia in tema di accesso al micro credito che dia la possibilità a qualcuno di respirare.

Per quanto riguarda la richiesta di intervenire sulla diminuzione degli Assessori, dichiara la posizione di assoluto favore di Progetto Vedano che non era d'accordo già con l'aumento operato dall'Amministrazione Barbesino da 4 a 5 Assessori. Inoltre, si chiede a cosa servano tanti Assessori se poi i discorsi non possono essere portati avanti per mancanza di soldi. Quale ulteriore ragione rinvia all'oggetto della mozione che sarà trattata più avanti.

A conclusione richiama l'attenzione sulla proposta formulata tempo fa all'Amministrazione in carica di ridurre, dimezzare il compenso di tutti gli amministratori in favore delle 35 famiglie di Vedano che ricevono il pacco alimentare.

Segnala che il bilancio in sé Progetto Vedano lo contesta in toto e quindi lo boccerà.

Il Consigliere Orlandino, in merito al Piano delle Opere Pubbliche, quanto alla preoccupazione del Vice Sindaco, già espressa in Commissione, a proposito del fatto che del Programma sarà probabilmente realizzata la sola Piazza San Maurizio, si associa alle considerazioni del Consigliere Vallino, riducendosi il programma ad una mera dichiarazione di intenti.

Segnala tuttavia come si potrebbe invece fare veramente un bel gesto per rivalutare il Piano delle Opere Pubbliche pensando di farlo in compartecipazione con i cittadini vedanesi.

Richiamando in proposito l'affermazione del Sindaco a proposito del fatto che, essendo poche le risorse a disposizione, si dovrebbe dare la priorità a quelle che sono le esigenze più sentite dai vedanesi, segnala come forse il modo migliore per capire quali sono le esigenze dei vedanesi sarebbe quello di coinvolgerli nelle scelte e nell'individuazione delle opere da realizzare. In proposito richiama l'esempio del gruppo di lavoro sulla piattaforma ecologica quale sistema da poter allargare anche ad altri settori dell'attività comunale, magari istituendo un gruppo che opera nel corso dell'anno e, soprattutto, in occasione della stesura del bilancio di previsione e del Piano delle Opere Pubbliche, con riunioni aperte alla partecipazione dei cittadini o raccogliendo proposte tramite questionari o sportelli unici presso gli uffici del Comune per un sondaggio sulle esigenze che più andrebbero a soddisfare i vedanesi.

In secondo luogo rileva come il bilancio di previsione in esame rispecchi un po' quello dello scorso anno, senza grosse novità.

Chiede, quindi, chiarimenti con riferimento ad alcune voci citate nella relazione dell'organo di revisione, soprattutto nella parte entrate correnti e, in particolare: a cosa si riferisca la voce "recupero evasione tributaria" con un'iscrizione di 300.000 euro nell'esercizio 2011; le ragioni della detrazione di 330.000 euro nella tabella che riclassifica le spese di personale.

Con riferimento alle entrate da servizi a domanda individuale chiede se vi siano classificazioni precise.

Sulla contrattazione integrativa chiede se il totale di 108.832 euro è un valore già definito nell'allocatione oppure un valore accantonato per una contrattazione che deve ancora essere fatta.

In merito alle spese per acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, chiede se l'inserimento al titolo due del bilancio, spese in conto capitale, sia per previsione di legge o sia un modo per ripartire la spesa, per non vederla come una spesa corrente.

Infine, in merito agli emendamenti del Consigliere Barbesino, dichiara di accoglierli con favore, come peraltro l'anno scorso. Comunica, quindi, il voto favorevole di Vedano Progresso.

Il Consigliere Carnelli fa presente che in passato, fino al 1993, non vi erano problemi a finanziare spese perché bastava chiedere per avere, perché tanto pagava *zio Pantalone*, ovverosia lo Stato italiano; mentre dal 1993 si sono previste regole più severe e determinate.

Fa presente come la colpa non sia degli amministratori ma dello Stato, rendendo così i bilanci sempre più tristi, ma il tutto in ragione della necessità di confrontarci con l'Europa, per non fare la fine della Grecia, del Portogallo, della Spagna etc., per non finire in fallimento.

In disaccordo con quanti hanno affermato in corso di seduta che il bilancio in esame non va bene per niente in quanto non c'è una voce che soddisfa i cittadini di Vedano Olona, dichiara il suo voto senz'altro favorevole in quanto il bilancio 2011 non mette le mani in tasca ai cittadini. Fa presente che si avranno i vantaggi del federalismo ma bisogna avere la pazienza di aspettare fino al 2018 e che, quindi, dichiarare oggi che il federalismo non dà nessun vantaggio è un po' prematuro.

Contesta le affermazioni secondo le quali sulla TARSU si avrebbero economie di spesa sul servizio, ciò in quanto il tasso di copertura è del 98,2%.

Conclude ribadendo che si tratta di un bilancio serio, realistico e realizzabile per una grossa percentuale dei progetti in esso previsti.

Ringrazia l'Amministrazione per quello che ha fatto, riuscendo a non mettere le mani nelle tasche dei cittadini in un momento come quello in corso, e si augura che la stessa riesca a realizzare i suoi progetti comunque, anche nel futuro, senza incidere dal punto di vista economico a carico delle famiglie.

Il Consigliere Barbesino fa le seguenti richieste di chiarimento: con riferimento ai 150.000 euro previsti di accertamenti TARSU, con ulteriore giro nel triennale per il 2013, chiede se si immagini che vi possa ancora essere evasione considerato che una precedente operazione è già stata condotta forse nel 2008; domanda a cosa si riferisca la previsione in aumento di 13.000 euro e rotti su proventi area sociale servizi diversi alla persona; come per la TARSU chiede delucidazioni circa i 140.000 euro previsti per attività di recupero Ici; quanto alla stima per oneri di urbanizzazione, segnala come la stessa non risulti corrispondente a quanto detto dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico in sede di commissione, stimandosi oneri di urbanizzazione per una cifra importante, 493.000 euro, quindi quasi il doppio dell'anno scorso; quanto alla previsione di cessione del diritto di superficie ed alienazione di beni patrimoniali dell'ente rispettivamente per 100.000 euro e 50.000 euro, chiede cosa si pensa di vendere e qual è il diritto di superficie che si pensa di cedere; da ultimo, dichiara di attendere una risposta su cosa si vuole mettere nella zona sportiva con l'acquisto delle aree.

L'Assessore Tizzi, quanto alla richiesta di chiarimento del Consigliere Orlandino in ordine ai servizi a domanda individuale, riferisce in ordine al riparto per singolo servizio di relativi costi e proventi, dai quali risulta una copertura prevista per 72,26%.

Quanto ai 108.132 euro segnala come si tratti di un fondo iscritto in bilancio per il pagamento di una quota variabile della retribuzione oggetto di contrattazione annuale con i sindacati. Sottolinea, altresì, come la parte preponderante è dedicata agli scatti di anzianità.

Per quanto riguarda le componenti escluse dalle spese di personale, segnala come si tratti esclusioni previste per legge per verificare se si rientra in determinati limiti.

Per quanto riguarda gli accertamenti, previsti per 300.000 euro, fa presente che la previsione è stata fatta considerando che da un po' non si fanno accertamenti relativamente a queste entrate.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Vallino riferisce che 97.000.000 euro è la base imponibile del reddito Irpef, base sulla quale il 20% ammonterà a circa 19.000.000 euro.

Con riferimento alla TARSU, fa presente che nella TARSU non ci sono utili e che nel 2011 è prevista una copertura del 98,08% tra entrate e spese. Si sofferma, quindi, sul dettaglio delle voci di spesa in materia.

Per quanto riguarda le multe, segnala che si sono preventivate per 20.000 euro ma nel 2008 erano 24.000 euro, nel 2009 17.000 euro, nel 2010 25.000 euro, sicché per il 2011 si è fatta una media giungendo a 20.000 euro dei quali il 50% a destinazione vincolata per legge.

Per quanto riguarda i campi da tennis, fa presente che il terreno per fare i campi da tennis vi sarebbe già ma che si è prevista la possibilità di acquistare terreno per ampliare le strutture sportive. In proposito rinvia allo studio di fattibilità allegato alla proposta deliberativa in atti, dal quale si desume appunto l'obiettivo di acquisire delle aree per l'ampliamento dell'attività all'interno del polo sportivo vedanese di Via Bixio, ciò al fine di rendere sempre più fruibile lo spazio attrezzato con la creazione di campi da gioco per altre attività in aggiunta a quelle già presenti, anche in ragione delle tantissime associazioni sportive esistenti e dei tantissimi ragazzi coinvolti.

Quanto alla proposta del Consigliere Barbesino, fa presente di essere al corrente di quanto vi sia bisogno di un campo, ma che sarebbe un po' assurdo spendere 120.000 euro con un sintetico quando con 10.000 euro si riesce a fare il drenaggio del campo laterale affinché quando piove non si allaghi più, consentendo ai ragazzi di allenarsi senza andare ad "intaccare" il campo da gioco.

Per quanto riguarda gli accertamenti rinvia alla risposta data al Consigliere Orlandino.

Con riferimento agli introiti diversi dei servizi sociali, fa presente che l'aumento è riconducibile ai maggiori frequentatori, ai maggiori utenti.

Per quanto riguarda gli oneri, pari a 251.000 euro, dei quali 75% utilizzati per la spesa corrente a garanzia degli equilibri di bilancio, fa presente che gli importi sono diversi perché sono incrementati degli oneri legati a piani attuativi.

Con riferimento alla questione della TARSU il Sindaco fa presente che la necessità di altri accertamenti è emersa in occasione del cambio di gestore perché si sono scoperti evasori totali che per poter poi accedere al servizio hanno dovuto fare la tessera che prima non avevano, non risultando neanche iscritti.

Il Vice Sindaco Sergio Gambarini rispetto alla zona sportiva segnala che i 180.000 euro si riferiscono ad una programmazione strategica e, quindi, non fatta per l'immediato, pertanto, dovendo fare il piano di governo del territorio, si tratta di individuare un'area da destinare in futuro all'ampliamento del centro sportivo. In proposito ricorda come in passato tanti vincoli siano stati messi su aree da destinate ad attività sportive o altre attività senza che poi si siano poi realizzati. Quanto all'acquisizione per 180.000 euro segnala come potrà trattarsi di un'acquisizione diretta oppure di un discorso di perequazione, ma che la scelta sarà fatta successivamente, ciò che conta al momento essendo definire a livello di Piano di Governo del Territorio qual è l'area da dedicare all'ampliamento della zona sportiva.

Quanto alla Casa dell'Acqua sottolinea come l'Amministrazione sta affrontando il discorso già dal mese di luglio dell'anno scorso quando è partita quella di Binago, e fa presente che in quel caso il Comune è riuscito a realizzarla perché ha avuto anche un contributo dalla Provincia.

Afferma che le iniziative individuate negli emendamenti sono viste positivamente dall'Amministrazione ma al momento mettere immediatamente 120.000 euro per un campo sintetico può destare perplessità, così come destinare 60.000 euro alla Casa dell'Acqua quando vi sono famiglie in paese che continuano a sollecitare l'intervento del Comune perché gli arriva acqua marrone in casa ed il Comune si trova in difficoltà anche per interventi di importo minore di 60.000 euro.

Riferisce pertanto che, quando si è parlato in Giunta delle tematiche in esame, il Sindaco ha invitato a verificare l'eventuale esistenza di soluzioni che sul piano finanziario riducono l'onere per il Comune, sicché si stanno effettuando indagini di mercato in tal senso. Conferma, pertanto, la condivisione dell'obiettivo, pur segnalando che per la modalità per perseguirlo si stanno facendo approfondimenti.

Quanto alla segnalazione del Consigliere Orlandino circa l'utilità del gruppo di lavoro, concorda con la circostanza che giustamente il gruppo di lavoro abbia messo dentro la testa nella valutazione della chiusura del nostro centro di raccolta, ma evidenzia come le proposte venute avanti siano nel solco di quello che a livello di Giunta si sta perseguendo dal mese di ottobre.

Quanto alle altre opere pubbliche sottolinea che non nascono così dall'oggi al domani per invenzione dell'Assessore. In proposito fa presente, ad esempio, che lo spostamento della banda musicale nel sito individuato nell'ex spazio per il servizio di custodia nasce anche dalle concomitanti esigenze provenienti dal mondo della scuola, così come le piste ciclopedonali nascono da esigenze di cittadini che per motivi di sicurezza chiedono di andare avanti su questi obiettivi. Riferisce, altresì, come vi siano anche obiettivi interni, come magari il risparmio energetico, per cui cambiare una caldaia da gasolio a metano risponde anche ad un'esigenza già sentita in termini generali, ancorché non proveniente da qualche associazione e qualche cittadino.

Afferma, pertanto, che si possono sì trovare forme di partecipazione, essendo opportuno anche acquisire un'adesione e un consenso preventivo dei cittadini sulle cose da fare, ma che quello che l'Amministrazione fa tiene comunque presenti anche i giudizi critici delle persone.

Quanto al problema dei poveri di Vedano Olona, segnala come sia importante trovare delle soluzioni che non siano degli espedienti improvvisati, spostando risorse da un capitolo all'altro, essendo invece necessario fare qualcosa alla stregua di quanto oggi viene fatto o dai servizi sociali o anche da altre associazioni con finalità caritatevoli presenti sul territorio.

Il Consigliere Barbesino segnala che il bilancio, al di là dei numeri, esprime comunque una volontà programmatica dell'Amministrazione, un'idea di sviluppo e anche la capacità poi di perseguire gli obiettivi.

Dichiara, pertanto, di essere preoccupato del fatto che su qualche fronte non ci siano le idee chiare.

Quanto ai richiami al passato fatti dal Vice Sindaco Sergio Gambarini il Consigliere Barbesino fa presente di non essere stato in Amministrazione quando si è scelto di acquisire le aree per il centro sportivo ma che, per quello che si è visto negli anni successivi, si acquisivano anche sulla base di un minimo di idea progettuale che, detta in soldini, era il nuovo palazzetto perché la palestra di Via Roma era piccola, quindi un campo sportivo nuovo che aveva allora come idea di sviluppo addirittura la pista di atletica, idea cui poi non si è dato corso.

In proposito lamenta, altresì, il fatto che non si dica cosa si intenda fare al Fara Forni e, in particolare, invita a desistere dall'intervento se si stanno facendo i campi da tennis per la società di Malnate cui è andata buca la cosa a Malnate per le note vicende della Giunta. Chiede se si vuole chiudere il Fara Forni e fare il campo da basket al centro sportivo.

Dichiara di essere non preoccupato di entrare nel merito delle proposte che si fanno, su alcune proposte essendo d'accordo, bensì della vaghezza di intenti, dal che l'esigenza di fare una proposta alternativa di lavoro sull'esistente. Concorda con il fatto che 10.000 euro è importo ben diverso da 120.000 euro, ma segnala che con un intervento di 10.000 euro non si arriva a vendere neanche un'ora ai quarantenni che vogliono giocare a calcetto, mentre con un campo nuovo forse l'investimento paga.

Ferma restando la necessità di far quadrare i numeri del bilancio, ad evitare il rischio che poi il bilancio nei Comuni lo facciano i ragionieri riferisce la possibilità di micro esperienze di sviluppo.

A conclusione richiama l'attenzione anche sulla capacità dell'Amministrazione di dare corso alle cose avviate, come ad esempio nel caso delle sostituzioni dei punti luce Enel, con riferimento alla quale si rispose ad un'interrogazione che si stava rivedendo la convenzione, mentre 15 mesi dopo si vedono spuntare delle luci nuove bianche ma non si vede il progetto che si compie; parimenti a proposito del tetto fotovoltaico delle scuole medie, per il quale si era fatta la convenzione con il CEV ma il tetto fotovoltaico non risulta ancora partito.

Il Vice Sindaco Sergio Gambarini fa presente che il tetto fotovoltaico è partito da qualche giorno, dopo due anni di pressioni sul CEV.

Il Consigliere Barbesino segnala, altresì, che dal luglio del 2010 l'Amministrazione sa di avere 150.000 euro sulla Piazza San Maurizio ma non ha mai convocato una riunione della Commissione per discutere su cosa fare.

Lancia la provocazione di destinare i 200.000 euro per comprare le aree per fare il nuovo centro di raccolta, così le aree ci sono, Coinger fa l'investimento, non si incide sul patto di stabilità e c'è un servizio aggiuntivo di cui i vedanesi attualmente hanno necessità.

Conclude ribadendo il voto contrario di Progetto Popolare.

Il Consigliere Orlandino rileva l'assenza di un tentativo di innovare anche nell'allocatione delle risorse, delle poche o tante risorse che ci sono a disposizione. Ricorda di aver lanciato l'idea sulla partecipazione, un'idea di massima suscettibile di essere rivista, riprendendo un po' l'esperienza del gruppo di lavoro.

A livello di priorità dà un parere negativo perché avrebbe probabilmente fatto delle altre scelte, soprattutto in termini di priorità nell'allocatione delle risorse.

Anche nel piano delle opere si dichiara dispiaciuto di non vedervi l'impegno pur assunto dall'Amministrazione sul centro di raccolta. Parimenti richiama l'attenzione sulla palestra per le scuole elementari, altro argomento che si trascina da parecchi anni, sempre stato un punto fondamentale nel programma di Vedano Progresso che ha probabilmente una percezione di quelle che sono le esigenze differenti dall'Amministrazione in carica.

Conclude dichiarando il voto contrario per quanto riguarda il bilancio ed affermando che le uniche proposte interessanti della serata sono venute dal Consigliere Barbesino, trattandosi di iniziative nuove.

L'Assessore Chiurato dichiara di non meravigliarsi del fatto che il Consigliere Vallino si stupisca che nel piano delle opere non vi sia la piattaforma, ma che tale stupore riguardi anche il Consigliere Orlandino, avendo egli partecipato attivamente ai lavori del gruppo

di lavoro e dovendo pertanto essere a conoscenza del fatto che l'Amministrazione per quanto riguarda il discorso piattaforma non può investire un euro e che la speranza è che tale piattaforma sia realizzata direttamente da Coinger se lo studio di fattibilità Coinger andrà a buon fine.

Il Consigliere Orlandino dichiara di essere ben informato ma che, posto che vi è comunque la possibilità di avere due alternative, mentre l'Amministrazione alloca risorse per il rifacimento di Piazza San Maurizio, lo stesso Consigliere Orlandino le avrebbe utilizzate per avviare il discorso sul centro di raccolta.

Il Sindaco fa presente che le risorse in questione sono state riconosciute al Comune per fare Piazza San Maurizio e non per fare altro.

Il Consigliere Barbesino segnala che si potrebbero usare i 200.000 euro per l'acquisizione aree per il tennis.

Il Sindaco ribadisce che i 200.000 euro non sono per il tennis, ma per l'ampliamento del centro sportivo.

Lamenta poi la circostanza che si trascuri il fatto che il gruppo di lavoro è stato istituito dalla stessa Amministrazione comunale.

Il Consigliere Barbesino replica riferendo della proposta in tal senso avanzata da cittadini il 10 gennaio.

Il Consigliere Battistella segnala che Progetto Vedano aveva già preannunciato i risultati del gruppo di lavoro. Afferma che il problema non è ancora risolto, la piattaforma non ci sarà e COINGER non la costruirà.

Si dichiara dispiaciuto del fatto che i Consiglieri Barbesino e Orlandino si siano fatti prendere dall'entusiasmo e dalla partecipazione per poter poi non essere tacciati di non voler partecipare.

Quanto alla decisione del gruppo di lavoro fa presente che avrebbe dovuto passare attraverso la Commissione, cosa che invece non è accaduta.

Dichiara di essere sorpreso di venire ad apprendere che per colpa di Comuni non virtuosi tutti si sia costretti a pagare le conseguenze.

Si dichiara contrariato del fatto che si debba aspettare il 2018 per vedere arrivare qualcosa, posto che ciò che si è visto finora è che arriva sempre meno dal centro e si deve tirar fuori qualcosa dal livello locale.

Conclude dichiarando il voto contrario sui punti 4 e 5.

Il Sindaco dichiara di condividere gran parte delle cose che sono state dette, anche alla fine, sulla tempistica di realizzazione dei benefici del cosiddetto federalismo fiscale.

Dichiara, altresì, che a volte c'è la sensazione di essere quasi dei commissari ma che non è stato rimarcato che poteva andare peggio. In proposito fa presente che il bilancio proposto garantisce gli stessi standard di servizi sociali, per esempio, di accesso ai servizi scuola, di offerta culturale. Invita pertanto a non sottovalutare questo sforzo.

Afferma che anche dal punto di vista delle manutenzioni si sta cercando di mantenere la barra dritta e salda, cosa non banale, perché tra poco si comincerà a vedere qualche Amministrazione che salta, che taglia mentre Vedano un buon lavoro l'ha fatto, cioè garantire quantomeno i livelli che sono sempre stati mantenuti, almeno quelli dell'anno precedente e in periodi di vacche più grasse.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio;

Visti:

- l'art.1, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF" da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l'art.54, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, ai sensi del quale i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art.1, comma 169, della Legge 23 dicembre 2006, n. 296, "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. (omissis). In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";
- il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2010, di proroga al 31 marzo 2011 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali;
- l'art.1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, "*(omissis) fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato.*";
- l'art.77-bis, comma 30, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "*Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU).*";

Attesa la necessità di confermare per l'anno 2011 l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale nella misura dello 0,5%, con esenzione della fascia di reddito fino a €10.000.= annui;

Verificato che l'accertamento dell'entrata del bilancio di previsione per l'anno 2011 derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, può essere determinato sulla base dei dati più aggiornati, ed eventualmente rivalutati, forniti dal Ministero dell'Interno e relativi ai redditi imponibili dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Veduggio in € 480.000,00;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto del parere favorevole, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.L.vo del 18 agosto 2000 n.267;

Acquisito, altresì, il visto di conformità all'ordinamento giuridico espresso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 63 bis dello Statuto Comunale;

Con n.11 voti favorevoli, nessun contrario e n.4 astenuti (Battistella-Vallino-Barbesino-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n.15 i Consiglieri presenti di cui n.11 votanti

DELIBERA

1) di confermare per l'anno 2011 in 0,5 punti percentuali (zerovirgolacinque) l'aliquota opzionale di compartecipazione all'addizionale IRPEF;

2) di confermare per l'anno 2011 la seguente soglia di esenzione, ai sensi dell'art.1, comma 3 bis, del D.L.vo 28/9/98 n. 360 e s.m.i.:

L'addizionale non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di €10.000,00.= (diecimila);

Se il reddito imponibile di cui al punto a) precedente supera la soglia di esenzione di €10.000,00.= l'addizionale è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito complessivo.

3) di procedere, a norma dell'art.11, comma 1, della *Legge 18 ottobre 2001, n. 383*, alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico individuato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.12 voti favorevoli, nessun contrario e n.3 astenuti (Battistella-Vallino-Orlandino) espressi in forma palese, essendo n.15 i Consiglieri presenti di cui n.12 votanti

D E L I B E R A

1) di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*.

PARERI DI COMPETENZA

Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del *D.L.vo 18 agosto 2000 n.267*, il sottoscritto Responsabile di Servizio esprime parere FAVOREVOLE all'adozione della delibera in oggetto.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Fto CARMELA DONNARUMMA

Visto di conformità all'ordinamento giuridico

Ai sensi dell'art. 63/bis dello Statuto Comunale, il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente delibera risulta essere conforme all'ordinamento giuridico.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto ENRICO BAROFFIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene affissa all'albo pretorio dell'Ente in data odierna e vi rimarrà ininterrottamente per 15 giorni consecutivi fino al

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
GABRIELLA DI GIROLAMO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267, il

- Si certifica che la presente deliberazione in data**30/03/2011**..... è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.L.vo 18 Agosto 2000 n.267.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto GABRIELLA DI GIROLAMO